

**ABBANO S.P.A.**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli azionisti della Società Abbanoa S.p.A.

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al Testo Unico sulle Società Partecipate e alla normativa applicabile alle *società in house*.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi e disposizioni in materia di S.I.I., dei regolamenti, della convenzione di affidamento, degli atti di programmazione e regolazione e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dalla partecipazione alle assemblee dei soci, alle riunioni con la *governance* societaria, precedente e attuale, dalle verifiche documentali e di funzionamento, dall'acquisizione documentale diretta, si sono potute accertare rilevanti fattispecie che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 e soprattutto l'esercizio 2020 nella parte di redazione del bilancio di cui trattasi.

Abbiamo partecipato nel corso del 2019 alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale a eccezione di quelle appresso riportate.

Ciò premesso, evidenziamo che la presente relazione fornisce agli azionisti, come d'obbligo, quanto l'Organo di Controllo ha rilevato nel periodo 2019 e nel periodo successivo alla chiusura del periodo contabile (dicembre 2019) in ragione ai profili di corretto funzionamento della Società, di conformità di operato in relazione alla normativa di settore, agli indirizzi degli azionisti, di adeguatezza delle decisioni della *governance* e del funzionamento societario a tutela degli interessi economici, finanziari e patrimoniali degli azionisti.

### **Informativa su adempimenti normativi per la legittimità dell'affidamento da parte dell'Ente d'Ambito alla società degli EELL**

Nel corso del 2019 e per tutto il primo semestre 2020 la Società ha rappresentato all'Ente d'Ambito l'impossibilità operativa generata dalla mancanza protratta dei seguenti documenti obbligatori di regolazione dell'affidamento:

- Convenzione di affidamento revisionata ai sensi delle disposizioni ARERA;
- Piano d'Ambito aggiornato per il periodo residuo di concessione 2020-2025;
- Piano Economico e Finanziario di gestione;
- Piano degli Interventi conseguente alle verifiche dei fabbisogni in seno alle Conferenze Territoriali d'Ambito non ancora avviate da EGAS dopo 5 anni dalla loro istituzione (2015);
- Regolamento di gestione del credito e regolamenti di esercizio.

La Società ha lamentato che la indisponibilità dei documenti obbligatori ha impedito e impedisce la redazione di adeguati atti di programmazione. Tale circostanza è di competenza diretta ed esclusiva della Commissione di Controllo Analogo alla quale anche il Collegio rimette, per doverosa informativa, la valutazione della fattispecie e l'adozione delle decisioni conseguenti a tutela degli interessi societari e della legittimità dell'affidamento *in house providing*.

### **Informativa su adempimenti normativi per la legittimità operativa della società degli EE.LL. con affidamento in house del S.I.I.**

Nel corso del 2019 non si è dato corso all'adempimento di cui alla LR 25/2017 per la cessione delle quote in possesso delle RAS a favore degli EE.LL. (Comuni).

Indipendentemente da ogni altra considerazione e dal provvedimento legislativo adottato il 12 febbraio 2020, che ha posticipato il termine di un anno (al 12 febbraio 2021), rilevando comunque che a oggi il procedimento amministrativo non è stato neanche avviato, evidenziamo che la mancata cessione delle quote da parte della Regione è, da solo, motivo di illegittimità dell'affidamento *in house*, stante quanto contestato da ANAC con provvedimento del 17/10/2017 e da AGCM con provvedimento del 23/10/2017.

Tale circostanza è stato oggetto di apposita comunicazione da parte del Collegio Sindacale all'ANAC e all'AGCM con nota Prot. 159511 del 07/08/2020.

### **Informativa su esercizio del controllo analogo ai sensi della LR 25/2017**

Nel corso del 2019, nel mese di novembre, si sono svolte le elezioni per la composizione della Commissione per il Controllo Analogo di cui all'art 7 *bis* della LR 25/2017.

Ricordiamo che l'esercizio del c.d. Controllo Analogo congiunto da parte degli azionisti è una delle condizioni fondamentali e inderogabili per la legittimità dell'affidamento *in house providing* e, quindi, per la legittimità degli atti di esercizio adottati. Ricordiamo, altresì, che la costituzione della Commissione è stata prevista per ovviare ai rilievi che le citate Autorità hanno sollevato circa l'assenza del controllo, l'illegittimità del controllo da parte di non soci (come nel caso di EGAS) e l'illegittimità dell'esercizio di posizione dominante da parte della Regione.

Il Collegio ha rilevato che a oggi, a distanza di oltre un anno dalla nomina dei componenti, la Commissione per il Controllo Analogo non ha ancora iniziato a esercitare la propria attività.

Il Collegio ha rilevato la mancata applicazione dell'art. 7 bis della LR 25/2017 che ha disciplinato la materia e ha, ovviamente, abrogato implicitamente ogni altra disposizione contraria precedente, tra cui la previsione della lettera f dell'art. 7 della LR 4/2015 che è stata considerata dalla Autorità insufficiente e non rispettosa dei principi legittimanti l'affidamento *in house*, tanto da richiedere la promulgazione della LR 25/2017 che ha parzialmente, almeno formalmente, corretto la distonia. Allo scopo, il Collegio rende noto agli azionisti che, indipendentemente da ogni altra considerazione in materia dei profili procedurali attivati da EGAS, che possono essere considerati strumentali e irrilevanti per il rispetto della normativa, tale fatto "compromette" in maniera potenzialmente insanabile l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato ed espone a possibile nullità degli atti tutto l'operato del C.d.A. sulle decisioni di competenza della Commissione. A tal proposito, il Collegio segnala all'Assemblea degli azionisti una recentissima sentenza del Consiglio di Stato, Sez.V, 26/10/2020, n. 6460, di cui si allega copia, nella quale si afferma la necessità e legittimità del controllo analogo (anche congiunto) quale condizione di legittimità dell'affidamento *in house*.

### **Informativa sul rispetto della normativa in materia di rappresentatività di genere nella composizione del C.d.A.**

Nel corso del 2020, a giugno, si è svolta l'Assemblea degli azionisti che ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

La procedura di individuazione delle terne non è stata svolta dall'Organo previsto dalla legge, che è la Commissione Controllo Analogo istituita a novembre del 2019 ai sensi dell'art. 7 bis della LR 25/2017, ma bensì da EGAS. Il fatto è segnalato nella presente relazione poiché è noto ai Sindaci presenti all'Assemblea, ma è da rendere obbligatoriamente noto alla totalità degli azionisti, come fatto di rilevanza straordinaria per i rilievi che potrebbe avere la indicazione da parte di soggetto diverso dal titolare di funzione preposto dalla legge regionale 25/2017.

Per quanto ancora di rilievo sul punto della nomina del C.d.A., il Collegio ha dovuto rilevare come da obbligo di legge, comunicandolo al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per le Pari Opportunità, la violazione del disposto di Legge n. 120/2011, poiché nel Consiglio di Amministrazione non è garantita la parità di genere.

### **Informativa sugli atti relativi al procedimento per la adozione di atti di rilevanza straordinaria: il bilancio di esercizio 2019**

Nel corso del 2020, nel mese di giugno, l'Organo Amministrativo dimissionario, Amministratore Unico, ha approvato il progetto di bilancio da portare all'approvazione della Commissione Controllo Analogo (nominata a novembre 2019) e, conseguentemente, alla Assemblea degli azionisti.

Il C.d.A. nominato a giugno ha ritenuto di non portare all'approvazione dell'Assemblea quel progetto di bilancio (fatto di per sé legittimo) e di adottare alcune correzioni.

Le correzioni apportate non riguardano la verifica di fatti di gestione del precedente Organo Amministrativo, poiché sono relative alla trattazione a fini bilancistici di una specifica componente tariffaria e precisamente i cd "*Conguagli regolatori partite pregresse 2005-2011*".

Il Collegio ha avuto modo di verificare, con la acquisizione di atti e la verifica in sede di riunione di C.d.A., che lo stesso ha trattato la materia con vizi procedurali e con soggettive valutazioni di merito.

I vizi procedurali consistono nella mancata attivazione delle procedure obbligatorie per la trattazione di partite straordinarie (componente di tariffa) che, così affrontate, generano peraltro disequilibri di gestione consistenti (perdita di esercizio portata a nuovo), nei procedimenti amministrativi verso:

- EGAS, per la regolazione tariffaria di equilibrio o riequilibrio;
- Commissione Controllo Analogo, per la pronuncia di merito sulla proposta di bilancio e per la adozione delle procedure a tutela degli interessi societari.

I vizi di merito che il Collegio oggi rileva e segnala, riservandosi ogni più puntuale e necessario approfondimento – in corso – con la acquisizione di adeguati pareri e verifiche procedurali, sono relativi alla soggettiva e non condivisibile trattazione riservata ad alcune poste di bilancio, per le quali non sono stati considerati appieno e approfonditi i principi:

- i) della **verifica normativa** di regolazione tariffaria, Il ricavo conseguente al VRG è accertato con specifica delibera di Egas per il bilancio 2019 della società. Nel bilancio relativo all'esercizio 2013 sono stati accertati ricavi a titolo di conguaglio regolatorio partite pregresse 2005 -2011 sempre

con apposita delibera di Egas. Ogni operazione straordinaria in materia di componente tariffaria o VRG che determina soprattutto variazioni di quanto accertato in anni precedenti deve trovare fondamento in specifici procedimenti amministrativi che non sono di competenza esclusiva del C.d.A.;

- ii) della **verifica procedurale**, con riferimento agli atti istruttori adottati dal C.d.A. e rivolti a EGAS e Commissione Controllo Analogo;
- iii) della **veridicità della rappresentazione**, con determinazione di rappresentazioni univoche e non derivanti da attività e metodo soggettivi e determinati da stime o rilevazione di fenomeni parziali o non ancora comprovati. Ricordiamo infatti che non è sopraggiunta nessuna sentenza di Cassazione che ha conclamato la illegittimità della debenza e che negli anni scorsi nessun ricorso giudiziario è intervenuto per accertare la illegittimità della deliberazione EGAS con la quale è stata riconosciuta la componente tariffaria “conguagli” di cui si tratta;
- iv) della **proporzionalità** della decisione in relazione all'evento rilevato, che, si ribadisce, non è accertato in giudicato.

Parrebbe, a giudicare dalle poche attività istruttorie rese note dal C.d.A., che la struttura tecnica e la Presidenza abbiano fatto riferimento al generale principio della prudenza, pur in assenza di fatti di gestione intercorsi tra giugno 2020 e ottobre 2020, tali da giustificare un mutato cambio di scenario rispetto a quello che la stessa struttura tecnica aziendale aveva certificato a giugno 2020.

### **Informativa su ulteriori fatti di gestione verificatisi prima della chiusura dell'esercizio 2019 che hanno rilevanza per l'organizzazione, il funzionamento e la prospettiva di continuità aziendale della Società**

- Nel 2020 si sono verificati dei fatti di grande rilevanza nazionale ed internazionale dovuti alla gravissima Pandemia COVID-19. Tali eventi hanno indotto tutto il sistema economico sociale ed il mondo delle imprese a rivedere i propri modelli organizzativi e gestionali adattandoli a tutte le prescrizioni dettate dai diversi DPCM emergenziali. Quest'ultimi hanno imposto delle “pesanti” criticità limitative degli spazi e delle libertà personali che, nella sua massima esposizione, ha portato all'applicazione del cosiddetto “*lockdown*”. In tutta la fase emergenziale l'impresa Abbanoa SpA ho operato, pur con tutte le limitazioni e prescrizioni, in piena efficienza ed efficacia, garantendo la regolare erogazione del servizio idrico in tutto il territorio regionale;

- Nel 2020 l'Assemblea dei soci ha deliberato la modifica della *governance* della Società, definendo il passaggio da Amministratore Unico a un Consiglio di Amministrazione composto da tre Consiglieri, e l'individuazione della figura dell'Amministratore Delegato con la definizione delle relative deleghe da deliberare da parte del C.d.A.;
- Nel corso del 2020, il Collegio ha provveduto ad assolvere agli obblighi di segnalazioni alla Procura della Corte dei Conti, così come prescritto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs 174 del 26 agosto 2016. Il Collegio nel corso delle sue attività di controllo, ha più volte segnalato, in occasioni delle riunioni di C.d.A., il richiamo alla impossibilità di percepire qualsiasi tipo di compenso da parte di consiglieri posti in quiescenza (Consiglieri Piga e Racugno). In considerazione della situazione in capo al Presidente del C.d.A., il Collegio ha assolto all'obbligo di comunicazione alla Corte dei Conti, depositando una nota scritta così come ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012.
- Nel mese di marzo 2020 è pervenuta a conoscenza del Collegio, la lettera di dimissioni del Direttore Generale Dott. Murtas. Tale fatto è ulteriormente confermato dalla Determina dell'AU n. 311 del 08 giugno 2020. Sulla base di tali atti, il Consiglio di Amministrazione ha attivato tutte le procedure selettive per l'individuazione del nuovo Direttore e sono attualmente in corso le operazioni necessarie affinché la commissione possa effettuare la scelta del Direttore Generale;
- Nei mesi scorsi l'Assemblea dei soci ha deliberato la definizione di un nuovo piano di riorganizzazione aziendale. A tale piano sta lavorando il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato provvederà a presentare il nuovo assetto organizzativo nei prossimi mesi.

### **Verifiche di gestione esercizio 2019**

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal C.d.A. successivamente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

In base alle informazioni acquisite, abbiamo le seguenti osservazioni da riferire.

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con il soggetto incaricato della Revisione Legale e non sono emersi dati e informazioni rilevanti o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nel corso del 2019, il Collegio ha incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, ad eccezione di quanto segnalato nella Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e di cui si dirà in appresso.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e ha preso visione della Relazione annuale. Dall'analisi della Relazione, emergono informazioni riguardanti il permanere dei reati ambientali. Su questi ultimi pendono procedimenti giudiziari di cui si è data adeguata informativa sulla Relazione al Bilancio.

Nella Relazione dell'ODV, viene segnalata inoltre la criticità in ordine alla non applicazione di alcune prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs 231/2001 (M.O.G.).

Si dà atto che il M.O.G. ex D.lgs. 231/2001 è stato revisionato nel corso del 2017 (Determina AU n. 407 del 26 aprile 2017) con l'aggiornamento delle attività a rischio di reato, il rafforzamento del sistema di controllo della società e dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. A tutt'oggi non ci sono state ulteriori revisioni.

Anche il piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021 è stato di recente approvato dall'Amministratore Unico in data 28 gennaio 2019 (Determina AU 63 del 28.01.2019). Il responsabile per la prevenzione della corruzione, che svolge anche la funzione di responsabile della trasparenza, in sostituzione del precedente responsabile, è stato nominato con Determina dell'Amministratore Unico, n. 671 del 15.11.2019

Dalla Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all'anno 2019, regolarmente pubblicata nel sito istituzionale della Società, emerge che le misure adottate dalla stessa e i conseguenti monitoraggi hanno dato esito positivo e non si sono verificati eventi corruttivi.

La Società inoltre ha dato corso nel 2019 agli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati, entrato in vigore il 25 maggio 2018, nominando il responsabile della protezione dati (Determina AU n. 347 del 24 maggio 2018).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alla struttura organizzativa, è data ampia informativa nella Relazione sulla gestione al paragrafo "*gestione del personale*".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Il Collegio, come già peraltro evidenziato nelle proprie relazioni ai precedenti bilanci, rimarca anche nel corso dell'esercizio 2019, il persistere del ritardo nell'adozione, da parte dell'Ente d'Ambito, di atti fondamentali per la completa e corretta organizzazione del sistema del Servizio Idrico Integrato che garantisca l'economicità ed efficienza dello stesso.

Il Collegio riconosce che sono in corso delle procedure partecipate da parte di EGAS per attivare in tempi brevi:

- L'aggiornamento del Piano d'Ambito e il riordino del perimetro di gestione;
- La regolazione degli acquisti e delle vendite all'ingrosso;
- L'aggiornamento dello schema regolatorio.

L'EGAS sta dando corso all'analisi dei procedimenti secondo tempi e priorità condivise con la Società.

Il Collegio da atto che la Società ha adottato uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale *ex art.* 6 del D. Lgs 175/2016. Dalla valutazione degli indicatori del rischio di crisi, sottoposti anche all'attenzione del Collegio, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente, fatto salvo i rischi derivanti dalle eventuali criticità che potrebbero scaturire dalla emergenza COVID 2019 e poi dall'esito del contenzioso dei conguagli regolari pregressi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.



## **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatto salvo quanto di seguito esposto:

Il C.d.A. nominato il 12 giugno 2020, ha ritenuto di dover modificare il precedente progetto di bilancio che evidenziava un utile di circa 9 milioni di euro.

Come spiegato in precedenza, sul risultato d'esercizio del "nuovo" progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza, incide in maniera sostanziale la svalutazione delle somme ancora da incassare relativamente ai conguagli regolatori.

Ai fini della redazione del bilancio 2019, non risultavano tuttavia mutate le condizioni sostanziali che avevano condotto alla loro iscrizione nei precedenti bilanci ed i legali hanno confermato il giudizio di possibilità e non di probabilità di un accertamento definitivo negativo da parte della suprema Corte di Cassazione.

In tal senso si era espresso lo stesso Avv. Stajano, che nella sua ultima nota di novembre 2020, ha comunicato di non avere mutato il suo parere in ordine al contenzioso in essere.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha dapprima sospeso la Determina di approvazione del progetto di bilancio 2019 ed ha poi operato in autonomia per la verifica e la revisione dello stesso. In data 23 ottobre 2020, è stato portato alla approvazione del C.d.A., con voto a maggioranza, un diverso progetto di bilancio.

Il Consigliere di Amministrazione Ing. Franco Piga ha espresso voto contrario evidenziando la carenza istruttoria che ha portato il documento di bilancio in Consiglio di Amministrazione.

La Commissione per il Controllo Analogico ha scritto al C.d.A. più volte richiedendo l'avvio dei procedimenti di legge, necessari a valutare la correttezza dell'operazione straordinaria di svalutazione effettuata.

Il Collegio Sindacale rispetto alle scelte adottate dalla maggioranza del C.d.A. ha ritenuto opportuno e indispensabile inviare una richiesta a EGAS e ARERA con la quale ha chiesto agli enti in indirizzo un parere in merito alla manovra straordinaria compiuta dal C.d.A. con la predisposizione del bilancio in esame.

- Il Collegio ha inoltre indirizzato in data 2 novembre, una richiesta di chiarimenti all'avv. Stajano che ha redatto il parere legale in forza del quale il C.d.A. ha effettuato le sue valutazioni.

- Una medesima richiesta di chiarimenti è stata inoltrata al dott. Antonio Mulas, dirigente bilancio, in data 30 ottobre 2020, ed una successiva integrazione in data 11 novembre 2020.

Abbiamo inoltrato la richiesta, già inviata all'Avv. Stajano, al C.d.A. per avere delucidazioni in merito e abbiamo ricevuto in data 18 novembre 2020 parziale riscontro alle nostre richieste.

Tutto ciò premesso, il Collegio non si può esprimere sulla legittimità e ritiene che debbano essere ulteriormente verificati tutti i procedimenti. Inoltre, sono necessarie le pronunce di tutti i titolari di funzione interessati (ARERA, EGAS, Commissione, etc.) e acquisiti specifici ed esaustivi accertamenti di merito vista anche la rilevanza nazionale della vicenda. Infatti il tema della legittimità dei conguagli regolatori non è una "regolazione" esclusiva dell'EGAS Sardegna, ma riguarda sicuramente altri "attori" della scena idrica nazionale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del c.c. non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento e di costi di avviamento in quanto non presenti in bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e, ad eccezione di quanto sopra rappresentato in merito alla svalutazione dei crediti di cui ai conguagli regolatori, non abbiamo osservazioni al riguardo.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta e sopra descritte, il Collegio Sindacale, prende atto del progetto di bilancio presentato in Assemblea e suggerisce alla stessa di valutare la possibilità di rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo, al termine della necessaria attività istruttoria (così come richiesto dalla Commissione di Controllo Analogo) che preveda l'acquisizione di un parere da parte del soggetto che esercita il controllo analogo in ordine alla manovra straordinaria di svalutazione dei crediti di cui ai conguagli regolatori, e un ulteriore parere all'Ente di Governo in ordine alle attività da porre in essere per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario.

Il Collegio prende atto della proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo Amministrativo, evidenzia che non ricorrono le fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 c.c.,

suggerisce tuttavia ai soci di ripianare immediatamente la perdita per non incorrere nelle previsioni di cui all'art.21, comma 1, del D. Lgs 175/2016.

Cagliari, 24 novembre 2020

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

F.to Dott. Franco Pinna

Il Sindaco effettivo

F.to Dott.ssa Maria Laura Vacca

Il Sindaco effettivo

F.to Dott. Francesco Salaris